



Università degli studi di Napoli "Parthenope" PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Verbale della riunione del 17.11.2017

Il giorno 17 novembre 2017 alle ore 9,30 presso l'Aula Cot situata presso la Sede di via Acton, si riunisce il Presidio di Qualità di Ateneo, come concordato nella precedente riunione.

La situazione dei presenti e degli assenti è descritta nel seguito:

Componente	Presente	Assente	Giustificato
Marco Ariola (Presidente)	x		
Giuseppe Freni	x		
Salvatore Gaglione			x
Stefania Orrù	x		
Francesca Salerno	x		
Debora Scarpato	x		
Michele Simoni			x
Giuseppe Aiello			x
Rosalba Natale			x

Partecipa alla riunione la dott.ssa Patrizia Longo capo dell'ufficio Supporto al Presidio di Qualità di Ateneo.

Presiede la riunione il prof. Marco Ariola, svolge il ruolo di Segretario la dott.ssa Patrizia Longo.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Schede di monitoraggio annuale
3. Riesami ciclici
4. Audizioni del NdV
5. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

La prof.ssa Stefania Orrù porta a conoscenza dell'assemblea le difficoltà riscontrate nella compilazione dei questionari dagli studenti frequentanti il corso da Lei tenuto per l'a.a. 2017/2018. La prof.ssa Stefania Orrù ha rilevato che l'impossibilità di compilare il questionario deriva dalla mancanza dei corsi a scelta dello studente nei piani di studio degli studenti.

me



Università degli studi di Napoli "Parthenope" PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Il Presidente, preso atto delle difficoltà rilevate invita alla seduta il dott. Giuliano Intrito, capo dell'Ufficio Supporto Sistemi Informativi gestionali e statistiche affinché i componenti del presidio possano esporre le problematiche rilevate dagli studenti nella compilazione del questionario.

Al termine del dibattito il Presidente chiede al dott. Intrito che tutti i componenti del presidio possano avere accesso ai dati elaborati dall'Ateneo relativi alla compilazione dei questionari; in particolare i componenti del presidio avranno accesso ai dati relativi al Dipartimento di propria afferenza.

2. Schede di monitoraggio annuale

Il Presidente comunica che il 25 ottobre 2017 ha partecipato alla giornata organizzata dall'ANVUR sulle "Nuove Linee Guida AVA Allineamento, metodologie e procedure di Valutazione per i Presidi della Qualità, con le indicazioni ricevute ha elaborato ed inviato a tutti i presidenti di corso di studio in data 1/11/2017 una guida per la redazione della scheda di monitoraggio annuale, allegata al presente verbale.

Il Presidente chiede ai componenti del presidio di analizzare le schede elaborate dai Presidenti di Corso di Studio e di rilevare se le schede sono state compilate attenendosi alle indicazioni fornite.

Le schede dovranno essere consultabili dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

3. Riesami ciclici

Il presidente informa che Il rapporto di riesame ciclico va redatto da tutti i corsi attivi nell'a.a. 2017/2018, ad esclusione dei corsi di nuova istituzione e del corso di Giurisprudenza a ciclo unico quinquennale per il quale non si è ancora concluso un ciclo completo.

Per i corsi erogati nell'a.a. 2017/2018 frutto di una modifica di ordinamento, il rapporto di riesame doveva essere redatto *prima* del cambio di ordinamento in modo che, le criticità rilevate che hanno portato al cambio di ordinamento, risultassero nel riesame ciclico.

Poiché i rapporti di riesame ciclico, non sono mai stati redatti, in questa prima compilazione i corsi che hanno subito un cambio di ordinamento, dovranno descrivere, sebbene ex-post, le motivazioni che hanno condotto a tale modifica, evidenziando in che modo i vari portatori di interesse (studenti, mondo produttivo, ordini professionali, etc.) sono stati coinvolti.



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

I Componenti del Presidio stabiliscono che i rapporti di riesame ciclico in una prima versione completa formato word dovranno essere trasmessi al presidio entro il 20 gennaio 2018.

Il Presidente comunica che a breve invierà a tutti i presidenti dei corsi di studio le linee guida per la redazione del riesame ciclico e le scadenze interne previste per la loro compilazione.

4. Audizioni del NdV

Il Presidente comunica ai componenti del presidio che alla prossima audizione prevista dal Nucleo di Valutazione per il giorno 5 dicembre 2017 dovranno essere presenti per ogni corso di Laurea invitato un componente della commissione paritetica, una rappresentanza studentesca e il Direttore di Dipartimento oltre al Presidente del corso di studio e il relativo segretario.

Il Presidente informa che i componenti del Nucleo di Valutazione baseranno l'audizione principalmente dagli elementi che emergeranno dalle schede SUA dei Corsi di Studio.

5. Varie ed eventuali

In previsione delle prossime riunioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, il Presidente ricorda ai componenti del presidio di sollecitare i Presidenti delle commissioni paritetiche a comunicare, nel momento in cui la rappresentanza studentesca muti la propria carriera universitaria, al Consiglio degli studenti le carenze della stessa. Sarà poi cura del Consiglio degli studenti nominare la nuova rappresentanza.

L'assemblea stabilisce che le commissioni paritetiche dovranno completare la loro attività entro il 15 dicembre 2017.

Il Presidente sottopone il verbale della seduta del 13 Ottobre 2017 all'approvazione del Consesso. i componenti presa visione approvano il verbale.

Viene fissata la prossima seduta del Presidio il 15 dicembre 2017 alle ore 9,30.

La seduta è tolta alle ore 12,00.

Il Presidente

prof. Marco Ariola

Il Segretario

dott.ssa Patrizia Longo



Guida alla redazione della scheda di monitoraggio annuale

1. LOGICA DEGLI INDICATORI E DEL NUOVO MONITORAGGIO ANNUALE

A partire dal 2017 l'ANVUR ha modificato le modalità del monitoraggio annuale dei CdS introducendo a tal fine un cruscotto di indicatori di risultato. La logica che informa l'utilizzo di indicatori oggettivi è di *"controbilanciare gli effetti collaterali della valutazione centrata solo sui processi."*

"L'ANVUR è consapevole che la complessità della missione formativa universitaria non può che condurre alla definizione di una molteplicità di indicatori di risultato, ciascuno dei quali può illuminare solo singoli aspetti del contesto di apprendimento."

"Attraverso la raccolta e l'elaborazione centralizzata dei dati, l'ANVUR vuole anche diffondere un uso metodologicamente corretto degli indicatori quantitativi e prevenire le possibili distorsioni legate al loro uso. In questa prospettiva, va tenuto anzitutto presente che il loro valore deve sempre essere riferito ai dati medi calcolati per Classe di Laurea, area disciplinare o area geografica, evitando i confronti diretti fra risultati di CdS di diverse classi all'interno del medesimo Ateneo."

Al fine di alleggerire gli adempimenti gravanti sui CdS, l'Anvur ha semplificato l'attività di riesame annuale nella forma e nel contenuto riconducendola ad *"un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita (Scheda di Monitoraggio annuale)."*

Scopo principale degli indicatori è pertanto di *"indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici"*. Gli indicatori *"non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul CdS."* Tuttavia, possono essere usati dall'ANVUR per il controllo a distanza dei CdS. In particolare, le Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS saranno analizzate durante la visita di Accreditamento Periodico e saranno visionate dalle CEV nella fase di esame a distanza.

"Pertanto, ogni CdS dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo CdS dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici."

2. INDICAZIONI OPERATIVE PER IL MONITORAGGIO ANNUALE

Il monitoraggio annuale si sostanzia nella compilazione del campo libero note che è presente alla fine del cruscotto di indicatori relativi al singolo CdS.

Nel compilare tale scheda è opportuno che il Gruppo di Riesame (GdR) che si occupa del monitoraggio, operi seguendo un approccio in più tappe:

a. Scelta degli indicatori del cruscotto ritenuti più interessanti ed utili ai fini del monitoraggio. La scelta di tali indicatori è essenziale per l'efficacia dell'attività di monitoraggio ed è particolarmente delicata. Gli indicatori andrebbero scelti tenendo conto di molteplici criteri:



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEEO

- **coerenza degli indicatori con quelli citati nei documenti di programmazione dell'Ateneo** (ossia Piano Strategico e Piano Triennale). In tal senso si suggerisce di **consultare tali documenti strategici e di prestare particolare attenzione agli indicatori scelti dall'Ateneo**. Al fine di semplificare l'attività dei GdR, nel seguito si riportano i principali indicatori contenuti nel Piano strategico e gli indicatori corrispondenti contenuti nel cruscotto.

Indicatore della Pianificazione di Ateneo (Piano Strategico)	Corrispondente indicatore del cruscotto
I.D.11.3 (o I.D.9.5) degli Obiettivi O.D.11 e O.D.9	IC1: Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*
I.D.9.4 Obiettivo O.D.9 (o I.D.10.1 Obiettivo O.D.10)	IC2: Proporzione di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*
I.D.4.2: Obiettivo O.D.4	IC4: Proporzione iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*
I.D.10.2: Obiettivo O.D.10	IC6: Proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (L)
I.D.10.3: Obiettivo O.D.10	IC7: Proporzione di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)
Non c'è corrispondenza perfetta, ma gli indicatori I.D.8.1-I.D.8.9 dell'obiettivo O.D.8 sono simili e tutti relativi all'internazionalizzazione	IC10: Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* IC11: Proporzione di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero* IC12: Proporzione di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo all'estero
I.D.11.3 Obiettivo O.D.11: (I.D.9.5 Obiettivo O.D.9)	IC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**
I.D.9.4: Proporzione di laureati entro la durata normale del corso	IC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**



- **capacità degli indicatori di misurare i risultati ottenuti dal CdS attraverso specifiche azioni programmate e debitamente descritte nei vari documenti ufficiali del CdS** (es. precedenti riesami annuali e ciclici, relazione delle commissioni paritetiche, verbali dei CdS, verbali delle riunioni con le parti sociali). In tal senso si suggerisce di prestare particolare attenzione a specifici indicatori che con il loro andamento possano documentare i progressi fatti dal CdS rispetto a specifici aspetti del contesto di apprendimento o che possano segnalare particolari criticità che si intende affrontare.

- **rilevanza degli indicatori rispetto alle eventuali ulteriori specificità del CdS**. In tal senso si suggerisce di prestare particolare attenzione agli indicatori che colgono eventuali peculiarità o elementi di unicità del CdS.

b. Esplicitazione delle logiche di scelta degli indicatori

Poiché il monitoraggio si focalizza solo su alcuni indicatori, è estremamente importante che la loro scelta sia opportunamente motivata e spiegata dal GdR. Trattandosi del primo anno di svolgimento del monitoraggio secondo le nuove modalità, l'esplicitazione delle logiche di scelta appare particolarmente delicata. Infatti, è auspicabile che il set di base degli indicatori utilizzati dal singolo CdS rimanga sufficientemente stabile nel tempo in maniera da consentire, attraverso la sequenza negli anni delle diverse schede di monitoraggio, di ricostruire la "storia" del CdS. Tale storia rappresenta la base di partenza del riesame ciclico.

In tal senso si suggerisce per ogni indicatore di **fornire una spiegazione chiara che faccia riferimento alle diverse logiche di scelta indicate nel punto a.**

c. Analisi dell'andamento dei singoli indicatori

L'analisi dei singoli indicatori scelti per il monitoraggio può riferirsi sia ad un confronto temporale che spaziale. Al fine di svolgere un'analisi corretta è importante prestare attenzione alle modalità con cui ogni indicatore è costruito.

In **tal senso si suggerisce di consultare la nota metodologica dell'ANVUR** con riferimento soprattutto agli indicatori scelti per il monitoraggio. Particolarmente importante è la comprensione delle modalità con cui sono costruiti gli aggregati di riferimento utilizzati nel calcolo di ogni indicatore in quanto tali modalità possono cambiare in maniera sostanziale da un indicatore all'altro. All'inizio della nota metodologica dell'Anvur è riportato una sorta di glossario che definisce puntualmente "quali studenti sono stati inclusi/esclusi" dai diversi aggregati utilizzati per calcolare gli indicatori.

Confronto temporale

L'analisi dell'andamento nel tempo di ogni singolo indicatore ha come principale scopo quello di far emergere un andamento positivo o, se ritenuto importante per giustificare determinate proposte di intervento, negativo del CdS. Il cruscotto mette a disposizione i dati per un periodo di tre anni.

Confronto spaziale

Il confronto tra il CdS ed altri CdS deve limitarsi "*ai corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico*". Principale scopo di tale confronto è far emergere eventuali scostamenti positivi, o se ritenuto importante per giustificare determinate proposte di intervento, negativi rispetto al contesto di riferimento.



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Nell'ambito della stessa classe e tipologia, il confronto può soffermarsi sugli altri CdS dell'Ateneo, del Mezzogiorno o eventualmente dell'intero paese.

Qualora lo si ritenesse opportuno le logiche del confronto temporale e spaziale potrebbero essere combinate attraverso una comparazione degli andamenti nel tempo del CdS con gli andamenti nel tempo di altri CdS omogenei e relativi allo stesso ambito geografico di riferimento.

d. Spiegazione degli andamenti dei diversi indicatori

L'analisi dei singoli indicatori è funzionale alla individuazione delle cause che hanno determinato gli andamenti dei diversi indicatori. Nello specifico, le cause dell'andamento positivo o negativo degli indicatori monitorati vanno individuate e spiegate in dettaglio, enfatizzando eventuali collegamenti con analisi e/o azioni descritte in precedenti documenti.

In tal senso si suggerisce di prestare particolare attenzione a quanto indicato nei **precedenti documenti ufficiali del CdS** (es. precedenti riesami annuali e ciclici, relazione delle commissioni paritetiche, verbali dei CdS, verbali delle riunioni con le parti sociali) in maniera da spiegare l'andamento dell'indicatore in termini di:

- **eliminazione/riduzione dei punti di debolezza del CdS rilevati in passato;**
- **rafforzamento dei punti di forza del CdS rilevati in passato;**
- **protrarsi di criticità passate da affrontare in futuro;**
- **comparsa di discontinuità** che possono influire positivamente o negativamente sull'andamento del singolo indicatore.

e. Azioni già intraprese e nuove azioni per il futuro

Il monitoraggio annuale dovrebbe concludersi con l'individuazione di eventuali azioni da mettere in cantiere. Poiché i dati si riferiscono ad un periodo che può precedere anche di svariati mesi il momento del monitoraggio, la descrizione delle azioni può riguardare:

- azioni che siano già state intraprese nel periodo intercorrente tra l'ultimo anno incluso nel cruscotto ed il momento del monitoraggio e di cui si conoscono già eventualmente alcuni esiti;
- nuove azioni da avviare in futuro.

Le azioni dovrebbero essere descritte in relazione ai diversi indicatori scelti per il monitoraggio.

In tal senso si suggerisce di **esplicitare per ogni azione quale sia l'impatto che ci si attende in futuro sugli indicatori di monitoraggio** eventualmente arrivando a descrivere tali attese in termini di **obiettivi quantitativi**. Inoltre, laddove possibile, sarebbe utile richiamare quanto emerso nelle Commissioni paritetiche o dagli incontri con le parti sociali, in merito alle azioni intraprese o da intraprendere.



Università degli studi di Napoli “Parthenope”

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Al fine di semplificare l'attività dei GdR si riporta un elenco dei principali documenti utili da consultare durante il monitoraggio annuale oltre a quelli specifici prodotti nel tempo da ogni CdS.

I seguenti documenti utili al monitoraggio sono forniti come allegato al presente documento.

- Allegato 1. Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (Linee guida AVA 2)
- Allegato 2. Allegati alle Linee guida AVA 2
- Allegato 3. D.M. 987 del 12 dicembre 2016 "Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"
- Allegato 4. Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori
- Allegato 5. Piano strategico di Ateneo
- Allegato 6. Piano triennale di Ateneo

